

L'allarme deve scattare quando riguarda bambini fino a tre mesi

Le indicazioni da seguire con i piccoli febbricitanti

Se è il piccolo di casa ad avere la febbre, meglio mantenere la calma. Nella maggior parte dei casi non occorre andare di corsa dal pediatra e tanto meno partire subito con gli antipiretici.

«La febbre è una reazione dell'organismo indicativa di un'infezione o un'infiammazione in corso. Diversamente da quanto molti pensano, nel bambino non va abbattuta sempre e comunque, ma solo quando si associa ad altri segni di malessere generale, come irritabilità, dolore o inappetenza — premette Susanna Esposito, professore ordinario di pediatria all'Università di Parma —. Non c'è una correlazione tra l'entità della febbre e la gravità della malattia, anche se valori estremi di temperatura corporea sono più spesso associati a infezioni batteriche gravi. Questo si verifica più spesso nei bambini con meno di tre mesi o in presenza di un innalzamento degli indici infiammatori». Gli unici antipiretici raccomandati per l'uso nei bambini sono il paracetamolo e l'ibuprofene, men-

Da sapere

Farmaci adatti

I farmaci per uso pediatrico sono il paracetamolo e l'ibuprofene, efficaci e sicuri, se somministrati con un dosaggio adeguato al peso del bambino

Quando servono

Questi medicinali vanno impiegati nei casi in cui alla febbre si associ un malessere generale del piccolo

Meglio per bocca

Gocce o sciroppo sono le formulazioni ideali, da evitare le supposte (per il rischio di sovradosaggio) utili però se c'è vomito

tre si sconsiglia di ricorrere ad altre strategie, come le spugnature con liquidi tiepidi o l'applicazione di borse del ghiaccio, che servono solo per gli innalzamenti periferici della temperatura, per esempio in caso di colpo di calore. «Da evitare l'abuso degli antipiretici e, quando indicati, utilizzarli nel dosaggio corretto, da stabilire in base al peso e non all'età del piccolo. Il paracetamolo, l'antipiretico più utilizzato nei bambini, viene spesso impiegato con leggerezza, dimenticando che si tratta pur sempre di un farmaco il cui abuso può comportare effetti collaterali, soprattutto a carico del fegato».

Effetti indesiderati

Per non incorrere in eventuali effetti indesiderati, si raccomanda anche di evitare l'uso combinato o alternato di ibuprofene e paracetamolo. Sbaglia inoltre chi pensa che l'uso degli antipiretici possa prevenire le convulsioni febbrili o che serva a ridurre il rischio di febbre o reazioni locali nei bambini sottoposti a vaccinazio-

ne. «Le convulsioni febbrili sono una delle manifestazioni più temute dai genitori. Si presentano in bambini predisposti, che in genere hanno familiarità per tale disturbo. Purtroppo si è visto che i tentativi di mantenere bassa la temperatura, impiegando gli antipiretici, non riescono a evitarle» puntualizza Esposito.





Neonati

Se nella maggior parte dei casi la febbre non deve preoccupare i genitori, perché rispecchia infezioni stagionali che passeranno da sole con alcuni giorni di riposo, altre volte occorre maggiore cautela, soprattutto in neonati e lattanti. Di norma nei primi mesi di vita i bambini si ammalano di rado perché, sebbene non abbiano ancora avuto il tempo di fare i propri anticorpi, possono disporre di quelli della madre (passati attraverso la placenta durante la gravidanza) e, se sono allattati al seno, ne ricevono anche con il latte. «In un bimbo con meno di tre mesi, la febbre è sempre un campanello di allarme di un'infezione potenzialmente grave. Per esempio il rischio di meningite, polmonite e sepsi è maggiore in questa fascia di età. In questi casi, si raccomanda sempre di consultare subito il pediatra e valutare il ricovero in ospedale» conclude Esposito.

Antonella Sparvoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Termometri a confronto

	VANTAGGI	SVANTAGGI	NOTE
Al gallio 	Facile lettura e basso costo. Affidabile e preciso	Lento a «reagire» alla temperatura. Va tenuto circa 5 minuti	Ha sostituito quello al mercurio, ritirato dal mercato nel 2010
Elettronico 	Elevata affidabilità, basso costo. Misura in pochi secondi. Dotato di allarme acustico	La pila si scarica. Opportuno fare la media di tre valori	Più sicuri i modelli con asta flessibile
A striscia reattiva 	Semplice impiego. Infrangibile. Non tossico	Scarsa accuratezza e riproducibilità	È più affidabile la valutazione fatta toccando la fronte
A raggi infrarossi 	Misura istantanea. Alcuni modelli non richiedono il contatto con la pelle, quindi non è necessario disinfezzarli	Va puntato bene per essere affidabile. Meglio fare la media di tre valori	Preciso in mani esperte

